

REGIONE

Varato
il programma 'Piano
della governance
dei servizi
alla persona'

Giunta, 7 milioni di euro per le fasce deboli

L'assessore Russo: «E' la prima volta che si spingono i territori a fare rete»

La Regione Campania interviene in aiuto delle famiglie e delle donne considerate "fasce deboli". A renderlo noto è l'assessore regionale all'Assistenza sociale Ermanno Russo, ideatore del programma "Piano per la governance dei servizi alla persona" e promotore del decreto pubblico per gli accordi territoriali di genere, emanato ieri. "Questo tipo di accordi - spiega l'assessore - è un modo per favorire la conciliazione di tempi di vita e lavoro".

Tra i più rilevanti punti di interesse del progetto vi è il tema dell'astensione dal lavoro per maternità «incentivando - prosegue Russo - la sostituzione della lavoratrice assi-

curando all'azienda il pagamento degli oneri riflessi, e agevolando dopo il congedo il reinserimento in ufficio attraverso un percorso di aggiornamento".

Sette i milioni di euro messi a disposizione della Regione per la realizzazione di trentacinque progetti, per un totale di duecentomila euro ciascuno. Sette le categorie di programmi finanziabili tramite questo piano: sostegno per le imprese pubbliche e private di modalità di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti (family friendly) o introduzione di orari flessibili; consolidamento di forme di consolidazione già applicate; supporto alla sostituzione del titolare di impresa o del lavora-

tore autonomo; conciliazione dei tempi di lavoro e cura della famiglia (tramite part-time, banca delle ore, job-sharing); aggiornamento del personale per il reinserimento dei lavoratori dopo il periodo di congedo; conciliazione dei tempi (armonizzazione degli orari lavorativi con esigenze dei cittadini); servizi di conciliazione per lavoratori e lavoratrici con figli al di sotto dei tre anni.

"E' la prima volta - conclude Russo - che la Regione Campania spinge i territori a fare rete e stringere accordi di questo tipo; un importante appoggio alle famiglie in difficoltà".

